

REGIONI IN PRESSING SULLE RIAPERTURE

Contagi giù del 30% La curva in flessione «Fra un mese l'Italia sarà zona bianca»

Le proiezioni del Cnr: il 21 giugno riaperture totali ovunque
Ma già una settimana prima potrebbe toccare a 16 regioni

Paolo Russo /ROMA

Forti di una curva dei contagi che flette sempre più in basso, le Regioni provano a forzare la mano proponendo nelle loro linee guida sulle riaperture di cancellare sia il limite di 4 persone non conviventi al tavolo di bar e ristoranti, sia il possesso del Green pass per partecipare a banchetti e cerimonie, che probabilmente il Cts oggi inserirà nei protocolli senza prevedere limiti al numero degli invitati ma vietando di servirsi da soli.

Regole che potrebbe essere però superate dai fatti, perché di questo passo da qui al 21 giugno, secondo le proiezioni del Cnr, tutta l'Italia sarà in fascia bianca, dove tutto riapre e restano soltanto distanziamento e mascherine. Il rapporto della Fondazione **Gimbe** dice che nell'ultima settimana i contagi sono calati di oltre il 30% mentre in sei settimane i ricoveri nei reparti di medicina sono diminuiti del 66% e quelli in terapia intensi-

va del 55%.

Oggi il monitoraggio settimanale a cura dell'Iss certificherà che l'Italia da lunedì sarà tutta in giallo, con la piccola Valle d'Aosta sdoganata finalmente dalla fascia arancione, dove era confinata da sola. Ma basandosi sul trend di decrescita, il professor Giovanni Sebastiani, ricercatore all'istituto per le applicazioni del calcolo del Cnr, ha stilato il calendario da qui al 21 giugno delle riaperture totali da fascia bianca, dove l'ultimo decreto del governo colloca le regioni con un'incidenza dei casi settimanali inferiore a 50 ogni 100mila abitanti. Calcolo che deve tener conto del fatto, come previsto dallo stesso provvedimento, che per varcarci i cancelli dell'Eden dove tutto riapre quella incidenza occorre mantenerla per tre settimane di fila. Così, in linea con le previsioni dell'esecutivo, il 1° giugno sarà la volta di Molise, Friuli Venezia Giulia e Sardegna, seguite il 7 da Liguria, Abruzzo e Veneto, che numeri da bianco li avrebbero già oggi. Ma nel calendario delle ritrovate libertà la data da cerchiare in rosso è quella del 14

giugno, quando in fascia bianca sono candidate a entrare in 10: Lazio, Sicilia, Calabria, Lombardia, Trentino, Emilia Romagna, Piemonte, Puglia, Marche e Umbria. A chiudere, il 21 giugno, Valle d'Aosta, Toscana, Campania e probabilmente Basilicata. L'unica che rischia di restare fuori dal club dei blancs è la provincia di Bolzano, «che da 30 giorni ha una curva piatta dei contagi che non accenna a piegare verso il basso», spiega Sebastiani. Il quale di province in situazione di pericolosa stasi ne ha individuare una decina.

Per i liberi tutti occorrerà ovviamente che il trend continui ad essere quello della decrescita dei casi. Ma dopo il bollettino di ieri che ne registra 5.741, circa tremila in meno rispetto al giovedì precedente, c'è di che essere ottimisti, perché il pericolo che le riaperture del 26 aprile potessero provocare una ripresa dei contagi sembra scongiurato.



Peso:56%

Quasi sicuramente per merito della cavalcata della campagna vaccinale, che ieri ha superato la soglia dei 29 milioni di somministrazioni, con oltre nove milioni di italiani ad aver ricevuto entrambe le dosi, il 33% la prima. Percentuale che si avvicina a quel 50% indicato dal sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri, come soglia oltre la quale po-

tremmo riporre in tasca le mascherine, almeno all'aperto.

In questo clima le Regioni provano ad allentare le regole per la ripresa, anche se le proposte ricalcano quelle a suo tempo approvate dai governatori, mentre al vaglio del Cts va la proposta di istituire il «Covid manager», uno ogni

50 invitati, responsabile del rispetto delle norme anti-virus alla ripresa oramai imminente di eventi e cerimonie. —



Ristoranti affollati sul lungomare di Ostia



L'EGO - HUB

Domani

- Riaprono i centri commerciali
- Parte la stagione sciistica estiva



24 maggio

- Palestre aperte con lezioni individuali



1 giugno

- Ristoranti con servizio al chiuso aperti anche la sera (fino alle 23)
- Torna il pubblico agli eventi sportivi con il limite del 25% della capienza e fino a un massimo di mille spettatori



7 giugno

- Il coprifuoco passa dalle 23 alle 24



15 giugno

- Riaprono parchi tematici e di divertimento
- Via libera a feste e cerimonie con il green pass



1 luglio

- Riaprono centri termali e piscine al chiuso
- Sale giochi e scommesse
- Centri culturali
- Corsi di formazione



Peso:56%